



Data: 2026/08/16 19:23 (17:23 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO ETNA

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica **Dai rilievi sul campo effettuati dal personale dell' INGV-OE, risulta che prosegue l'attività effusiva dalle bocche a quota 2750 m e 1990 m s.l.m. Il fronte più avanzato dei flussi lavici si attesta a una quota di 1395 m s.l.m., tra Rocca delle Palombe e Rocca Musarra. Dalle ore 07:40 alle 10:40 UTC, al Cratere di Nord-Est si è verificata una serie di esplosioni di breve durata che ha generato un pennacchio di cenere che si è disperso in area sommitale; quest'ultimo, secondo i modelli previsionali dei venti, si è disperso in direzione SE. Alle ore 16:22 UTC è ripresa l'attività stromboliana al cratere della Voragine; successivamente, alle ore 16.45 UTC, si è intensificata l'attività di emissione di cenere al Cratere di Nord Est.**

Dal punto di vista sismico, dalla tarda serata di ieri l'ampiezza media del tremore vulcanico ha mostrato ampie oscillazioni tra valori bassi e medi, crescendo sempre più in ampiezza. Nelle ultime ore di oggi l'incremento è stato sempre più marcato e dalle ore 16:00 UTC circa l'ampiezza del tremore è passata dall'intervallo dei valori medi a quelli alti. I centroidi delle sorgenti del tremore risultano localizzati tra il Cratere di Nord-Est e il cratere Voragine, a una quota compresa tra 2800 e 3000 m sopra il livello del mare. Dalle ore 05:30 UTC di stamattina è iniziata una modesta attività infrasonica localizzata al Cratere di Nord-Est, caratterizzata da sporadici eventi di bassa e media energia. Dalle ore 08:00 UTC circa, l'energia degli eventi è leggermente aumentata e, alle ore 10:00 UTC circa, ha raggiunto valori elevati, pur restando limitato il numero dei transienti infrasonici. Dalle ore 16:00 UTC circa l'attività infrasonica mostra un evidente incremento nel numero degli eventi infrasonici con ampiezze basse ma evidente carattere di crescita. Gli eventi risultano localizzati al cratere Voragine.

I segnali delle reti tilt mostrano, a partire dalle 16:37, UTC modeste variazioni ad alta frequenza alle stazioni poste nel versante N. Anche la stazione di Cratere del Piano mostra l'inizio di un modesto trend. I segnali della rete GNSS non mostrano variazioni significative.

.

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L.381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate nella convenzione biennale attuativa per le attività di servizio in esecuzione dell'Accordo Quadro tra il Dipartimento della Protezione Civile e l'INGV (Periodo 2022-2025), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato Tecnico del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento.

L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni arrecati a terzi derivanti dalle stesse decisioni. La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV.

La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.